

Delibera CdA n. V/8 del 30 Novembre 2023

		Presenti	Assenti
FABIO LOSIO	PRESIDENTE	X	
GIORGIO DE VINCENTI	CONSIGLIERE	X	
ANDREA ITRALONI	CONSIGLIERE	X	
MASSIMILIANO SPINOSA	CONSIGLIERE	X	
ELISABETTA FEDEGARI	CONSIGLIERE		X
Presenti Assenti		4	1

Oggetto: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ERSAF

vista la seguente proposta di deliberazione presentata dal presidente

VISTO l'art.11, comma 9 dello STATUTO di ERSAF ove è stabilito che il Consiglio di Amministrazione di ERSAF, su proposta del Presidente adotta un proprio regolamento di funzionamento;

RICHIAMATE le seguenti precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- n. I/261 del 31/03/2004 recante: "Approvazione del Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione";
- n. III/221 del 29 giugno 2016 recante: "Approvazione Integrazioni e modifiche al "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione"

CONSIDERATO procedere all'adozione di un nuovo regolamento di Funzionamento, in luogo e sostituzione del precedente, in ragione della necessità di aggiornare le modalità di gestione del Consiglio di Amministrazione adeguandolo anche agli strumenti telematici e digitali;

RACCOLTA ogni altra osservazioni dei Consiglieri stessi

VISTO il nuovo regolamento di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione presentato dal presidente del Consiglio stesso allegato A al presente atto di cui forma parte integrante;

RITENUTO di approvare per le ragioni anzidette il nuovo regolamento di funzionamento del Consiglio di amministrazione in luogo e sostituzione del precedente che si intende ora contestualmente soppresso;

VISTO

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", con particolare riferimento al Titolo V "Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste", e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera della Giunta Regionale Lombardia n. XII/926 del 14 settembre 2023 recante: "Nomina di cinque membri, compreso il Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste";
- i pareri di legittimità e correttezza amministrativa espressi dai Dirigenti interessati all'atto;

con voti unanimi resi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il nuovo regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione di ERSAF allegato A al presente atto di cui forma parte integrante, in luogo e sostituzione del precedente che si intende ora contestualmente soppresso;
2. di pubblicare il documento approvato con il presente atto sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Deliberazione n. 8 del 30 Novembre 2023

Numero Presenti	4: LOSIO FABIO - DE VINCENTI GIORGIO - ITRALONI ANDREA - SPINOSA MASSIMILIANO
Numero Assenti	1: FEDEGARI ELISABETTA
Votanti Favorevoli	4: LOSIO FABIO - DE VINCENTI GIORGIO - ITRALONI ANDREA - SPINOSA MASSIMILIANO
Votanti Contrari	0:
Votanti Astenuti	0:
Esito Votazione	

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
DR. MASSIMO ORNAGHI

Il Presidente
DR. FABIO LOSIO

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in applicazione dell'art. 11 comma 9 dello Statuto dell'ERSAF)

Art. 1

Convocazione delle sedute

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato per iniziativa del Presidente e si riunisce, di norma, una volta al mese presso le sedi dell'Ente ovvero nel luogo indicato nell'avviso di convocazione.
2. Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio di Amministrazione a seguito di richiesta scritta, contenente l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno, presentata dal Collegio dei Revisori ovvero da almeno tre Consiglieri.
3. Il Consiglio di Amministrazione è convocato con avviso trasmesso anche con modalità telematica digitale, almeno 3 giorni prima della data fissata per la seduta.
4. Per questioni urgenti ovvero di necessità, il Consiglio di Amministrazione può essere convocato con 24 ore di anticipo allo svolgimento della seduta.

Art. 2

Partecipazione alle sedute

1. Per i componenti del Consiglio di Amministrazione è obbligatorio partecipare alle sedute, salvo i casi di motivato impedimento, attestato formalmente e comunicato al Segretario del Consiglio di Amministrazione, prima dell'inizio della seduta.
2. È facoltà del Presidente del Collegio dei revisori assistere alle sedute del Consiglio di amministrazione.
3. I componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio dei revisori, attestano la propria presenza mediante firma autografa apposta sul Registro delle presenze, custodito dal Direttore.
4. Ove la seduta del Consiglio di amministrazione, ovvero la partecipazione di uno o più componenti del Consiglio ovvero dello stesso presidente del Collegio dei revisori, avvenga in modalità telematica digitale, il segretario certifica la presenza degli anzidetti mediante trascrizione "presente in videoconferenza" nel registro di cui al precedente comma 3.
5. L'indennità di carica dei Consiglieri viene calcolata – con periodicità trimestrale – in relazione alle presenze effettuate alle sedute del Consiglio di Amministrazione, così come previsto dalla normativa regionale.
6. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente ed in sua assenza dal Consigliere più anziano d'età.
7. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore in qualità di Segretario, assistito e da un collaboratore della propria struttura.
8. In assenza del Direttore le funzioni di Segretario sono assunte dal Vice Direttore, o da un dirigente appositamente delegato dal Direttore generale stesso.

9. I dirigenti ed i funzionari dell'Ente possono partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione, su invito del Presidente e per il tramite del Direttore, per fornire chiarimenti - in relazione alle loro specifiche competenze e responsabilità.
10. Chiunque partecipi, assista o intervenga alle sedute del Consiglio di Amministrazione è tenuto all'obbligo di riservatezza.

Art. 3

Divieto di partecipazione alla discussione e alla votazione

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione e i partecipanti autorizzati devono allontanarsi durante la trattazione e la votazione di deliberazioni riguardanti:
 - a) associazioni o società a cui appartengono a qualunque titolo;
 - b) contenziosi o conflitti di interesse, anche se potenziali, con l'Ente;
 - c) trattazione di affari di interesse proprio, dei congiunti o affini fino al quarto grado o conferimento di incarichi ai medesimi.

Art. 4

Ordine del giorno

1. Il Presidente, con la collaborazione del Vice Presidente e assistito dal Direttore, stabilisce l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione.
2. Le proposte di deliberazione sono presentate dal Presidente, dal Direttore e dalla Dirigenza dell'Ente e sono iscritte all'ordine del giorno a discrezione del Presidente, salvo quanto previsto dal precedente art. 1.
3. Gli oggetti delle proposte di deliberazione inseriti nell'ordine del giorno devono descrivere con sintetica chiarezza il contenuto dell'atto, evitando riferimenti normativi che rimandino ad ulteriori verifiche la comprensione dell'oggetto stesso.
4. Il Direttore, per una maggiore trasparenza dei contenuti degli atti iscritti, è autorizzato a modificare d'ufficio il testo delle deliberazioni proposte
5. I Dirigenti fanno richiesta di iscrizione all'ordine del giorno delle proprie proposte mediante deposito degli atti e della documentazione allegata, presso la Direzione, entro le ore 12,30 del decimo giorno antecedente la seduta.
6. Le proposte deliberative sono consultabili presso la sede centrale dell'Ente, nonché in modalità digitale sul sito dell'ente, da parte dei Consiglieri e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, nei tre giorni lavorativi antecedenti la seduta.
7. L'ordine del giorno viene trasmesso, con le modalità di cui al precedente art. 1, ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore delegato.
8. L'ordine del giorno può essere integrato con nuovi oggetti, con avviso trasmesso anche in modalità digitale e con le stesse modalità di cui al comma 7, fino al giorno precedente la seduta già convocata.
9. Il Consiglio di Amministrazione, con voto unanime dei propri componenti e in presenza del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, può iscrivere, in corso di seduta, nuovi oggetti all'ordine del giorno.

10. I punti dell'ordine del giorno di cui al comma 9 vengono comunicati al Presidente della Giunta Regionale ed all'Assessore delegato, al termine della seduta del Consiglio di Amministrazione.

Art. 5

Apertura delle sedute e numero legale

1. Le sedute del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche in modalità telematica digitale e salvo diversa disposizione del Presidente, non sono pubbliche.
2. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono aperte dal Presidente e il Segretario ne attesta l'ora.
3. I lavori della seduta sono diretti dal Presidente, che regola la discussione, concede e toglie la parola ai singoli Consiglieri, pone ai voti le proposte di deliberazione e proclama l'esito delle votazioni.
4. Per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione è prescritta la presenza della maggioranza dei componenti.
5. Le presenze, ovvero le assenze dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio dei revisori, sono attestate dall'apposito registro firme con le modalità di cui al precedente art. 2 commi 3 e 4.

Art. 6

Ritiro e rinvio degli argomenti iscritti all'ordine del giorno

1. Il Presidente ha facoltà di rinviare o ritirare, per ulteriori approfondimenti, una proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno.
2. Gli argomenti rinviati sono iscritti d'ufficio all'ordine del giorno della seduta successiva, salvo diversa determinazione del Presidente.
3. Gli argomenti ritirati sono restituiti al Dirigente competente dal Direttore e devono essere nuovamente depositati per essere iscritti nei successivi ordini del giorno.

Art. 7

Votazione

1. Il Consiglio di Amministrazione approva gli atti a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale la proposta a favore della quale si è espresso il Presidente.
2. Sono approvate con la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti lo statuto, i regolamenti organizzativo, di contabilità, di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e le loro modifiche.
3. Le votazioni si svolgono a scrutinio palese, per alzata di mano, salvo i casi per i quali la legge preveda il voto segreto. Il voto è altresì memorizzato digitalmente dagli stessi consiglieri mediante apposito applicativo software messo a disposizione dall'ente.
4. Il Presidente dichiara il risultato della votazione e l'adozione delle deliberazioni.
5. In caso di irregolarità il Presidente invalida la votazione e ne dispone l'immediata ripetizione.

6. Le deliberazioni devono riportare il risultato della votazione, specificando i voti favorevoli, i contrari e le astensioni.
7. Ogni componente del Consiglio di Amministrazione può chiedere che le motivazioni della propria astensione, ovvero della propria contrarietà, vengano inserite nel verbale redatto a cura del Segretario.

Art. 8
Verbalizzazione delle riunioni

1. Di ogni seduta del Consiglio di Amministrazione viene redatto un verbale, a cura del Segretario.
2. Il verbale deve riportare:
 - a) l'anno, il mese, il giorno, l'ora ed il luogo dove si riunisce il Consiglio di Amministrazione;
 - b) l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
 - c) l'indicazione nominativa dei presenti, degli assenti e dei partecipanti alle sedute del Consiglio di Amministrazione di cui al precedente art. 2;
 - d) le risultanze della verifica del numero legale;
 - e) le comunicazioni ~~preliminari~~ del Presidente;
 - f) l'esito di ciascuna votazione;
 - g) le eventuali dichiarazioni di voto dei componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero le motivazioni della propria astensione o della propria contrarietà;
 - h) eventuali altri interventi per i quali i consiglieri richiedano espressamente l'inserimento nel processo verbale;
 - i) la sintesi di eventuali audizioni di altri partecipanti che siano state richieste ed illustrate durante la seduta stessa;
 - l) l'ora in cui la seduta viene sciolta.
3. Ciascun Consigliere ha facoltà di richiedere di modificare i propri interventi riportati nel verbale, qualora ritenga non correttamente o esaurientemente riportato il proprio pensiero.
4. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene inviato in tempo utile in bozza per il riesame da parte dei singoli componenti ed è approvato nella seduta successiva.

Art. 9

Adempimenti successivi alla seduta del Consiglio di Amministrazione

1. Esaurita la trattazione degli argomenti il Presidente dichiara chiusa la seduta e il Segretario ne attesta l'ora.
2. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono firmate digitalmente dal Presidente e dal Segretario.
3. Gli originali delle deliberazioni sono custoditi telematicamente dai sistemi dell'Ente.
4. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono immediatamente esecutive, salvo diversa prescrizione normativa e vengono pubblicate con modalità digitale sul sito dell'Ente e sulla rete intranet.
5. Il Direttore provvede alla trasmissione delle deliberazioni alla Giunta Regionale e al Consiglio Regionale, secondo quanto previsto dalla normativa.
6. Il Direttore provvede, inoltre, alla trasmissione delle deliberazioni ai Dirigenti, curando la verifica della loro attuazione.
7. Le copie conformi all'originale possono essere riprodotte in fronte e retro.

Art. 10
Disposizioni finali

1. L'interpretazione delle norme del presente regolamento spetta al Presidente.
2. Il Direttore adotta le disposizioni organizzative e procedurali necessarie per l'applicazione del presente regolamento
3. I componenti del Consiglio di Amministrazione effettuano, previa comunicazione al Direttore e accordi col Presidente, visite e incontri di lavoro presso le sedi dell'Ente.
4. Per la partecipazione agli incontri di cui al comma precedente e agli incontri istituzionali, con esclusione delle sedute del Consiglio di Amministrazione, è previsto un rimborso delle spese sostenute, previa presentazione dei relativi giustificativi.